



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – ADUNANZA DEL 24/09/2019

Prof. Gaetano Manfredi Rettore - Presidente Presente

Rappresentanti degli Studenti:

Sig. Andrea Uriel De Siena Presente
Sig. Renato Onorato Assente

Componenti appartenenti ai ruoli dell'Ateneo:

Prof. Giuseppe Castaldo Presente
Prof. Alessandro Fioretti Presente
Prof. Pasqualino Maddalena Presente
Prof. Riccardo Martina Presente
Prof. Giovanni Miano Presente

Componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo:

Prof.ssa Ornella Montanari Presente
Dott.ssa Paola Verdinelli Presente

Dott. Francesco Bello Direttore Generale - Segretario Presente

Assiste il Prorettore, Prof. Arturo De Vivo.

OMISSIS

9) CONSORZI, CENTRI, ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI

Deliberazione n. 071 del 24/09/2019

Partecipazione alla costituzione della società consortile a responsabilità limitata "PM4CARE S.c.ar.l."

L'Ufficio Affari Generali ha predisposto la seguente relazione:

"Si fa presente che con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 353 del 05.06.2017, pubblicato sul Burc n. 45 del 05.06.2017, è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione di "Progetti di sviluppo/potenziamento di infrastrutture di ricerca strategica regionali per la lotta alle patologie oncologiche", modificato con D.D. n. 216 del 15/06/2018 che ha riaperto i termini di presentazione delle domande, riformulando, fra l'altro, il par.1 dell'art. 6 nel modo seguente:





«La Manifestazione di interesse per la realizzazione di un Progetto di sviluppo/potenziamento di un'infrastruttura di ricerca strategica regionale può essere presentata in partenariati, costituiti o costituendi, al momento della presentazione della domanda, nella forma di Consorzio o Società consortile o Rete di imprese con personalità giuridica, costituita da almeno 3 soggetti giuridici indipendenti, di cui uno classificabile come Organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza ed uno classificabile come Grande Impresa; ciascun soggetto al momento della presentazione delle domanda si impegna a dimostrare al più entro la data del primo pagamento delle agevolazioni ottenibili di avere almeno una sede operativa in Regione Campania; in ogni caso tutte le attività progettuali dovranno essere realizzate nel territorio della Regione Campania e gli attivi materiali ed immateriali dovranno essere riferiti esclusivamente alla sede operativa in Regione Campania.»

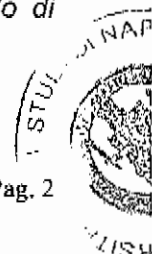
L'Università di Napoli Federico II, per il tramite del Dipartimento di Eccellenza di Farmacia, ha aderito al progetto in partenariato presentato dall'Istituto Nazionale Tumori di Napoli "Fondazione G. Pascale" (soggetto capofila) con Ehealthnet S.c.ar.l., Pineta Grande S.p.a., Fondazione SDN, CNR – Istituto di Genetica e Biofisica (IGB), CNR – Istituto di Bioscienze e Biorisorse (IBBR), CNR – Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni (ICAR), Università degli Studi di Salerno e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM) dal titolo "**Precision Medicine Infrastructure for Oncology**" – PREMIO – Infrastrutture per la Medicina di Precisione in Oncologia".

In ottemperanza all'impegno assunto con il progetto, approvato con D.D. n. 366 del 23.10.2018, i *partners* coinvolti hanno scelto di aggregarsi nella forma di società consortile a responsabilità limitata.

Inoltre, per la realizzazione dell'intervento "PREMIO – Infrastruttura per la Medicina di Precisione in Oncologia", è stata sottoscritta apposita Convenzione per regolare i rapporti tra i singoli beneficiari e la Regione Campania, soggetto proponente, redatta conformemente allo schema approvato con D.D. n. 359 del 19.10.2018.

Si rammenta che il Decreto legislativo 19/8/2016, n. 175, "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*" ha definito regole e criteri che presiedono alla partecipazione a società da parte delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, tale decreto legislativo prevede all'art. 5, comma 1 (*Oneri di motivazione analitica*) che l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica «*deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa*».

In ragione di quanto finora esposto, il Consiglio del Dipartimento di Farmacia, nella seduta del 19/06/2019 verb n. 7 (*omissis* trasmesso con nota prot. PG/2019/91438 del 16/09/19), ha approvato l'adesione alla costituenda società denominata "PM4CARE S.c.ar.l.", ribadendo «*gli impegni ascritti al Dipartimento come sancito dall'art. 30 dello Statuto e che sono a carico del bilancio del Dipartimento tutti gli oneri finanziari connessi*». In particolare, il Direttore ha assicurato che «*il Dipartimento è in grado di*



sostenere e conferire la quota della propria partecipazione al capitale sociale pari all'8% (€ 24.000,00) di Euro 300.000,00 (trecentomila/00).[...].».

Con lo stesso decreto, è stato deliberato in merito alle motivazioni della partecipazione, argomentando come segue:

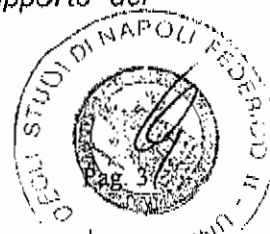
« (...) Il Direttore ricorda che,

- a) in risposta alla "Manifestazione Di Interesse Per La Realizzazione Di Progetti Di Sviluppo/Potenziamento Di Infrastrutture Di Ricerca Strategica Regionali Per La Lotta Alle Patologie Oncologiche (Decreto Dirigenziale n. 353 del 05/06/2017 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione-Regione Campania)" (all. 12.1) è stata presentata, una istanza di progetto denominata "Precision Medicine Infrastructure for Oncology" - PREMIO- Infrastruttura per la Medicina di Precisione in Oncologia" con l'Istituto Nazionale Tumori di Napoli "Fondazione G. Pascale" cf/piva 00911350635 sede legale Via M. Semmola, 80131 Napoli (NA), in qualità di Soggetto Proponente e UNINA-Dipartimento di Farmacia tra i partner del progetto (all. 12.2);
- b) con il D.D. n. 366 del 23.10.2018, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti valutati e la contestuale ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 e che il progetto PREMIO - Infrastruttura per la Medicina di Precisione in Oncologia", cup b61c17000080007 – SURF 17063bp000000003, dal costo complessivo di € 17.957.700,00 è stato ammesso a finanziamento per € 12.594.260;
- c) con il D. D. n. 456 del 26/11/2018 è stato concesso il contributo relativo al progetto (all. 12.3);
- d) in data 01/12/2018, tra la Regione Campania il Soggetto Proponente ed i singoli beneficiari, è stata sottoscritta la Convenzione, redatta conformemente all'apposito schema approvato con D.D. 359 del 19/10/2018, per la realizzazione dell'intervento "PREMIO -Infrastruttura per la Medicina di Precisione in Oncologia" (all.12.4);
- e) i singoli beneficiari sono tenuti a rispettare tutti gli obblighi previsti dall'art. 5 della convenzione;
- f) per la realizzazione dell'intervento, in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione all'avviso, il Soggetto Proponente ed i soggetti partner si sono impegnati a costituire apposito partenariato nella forma di Società Consortile.

(...)

I partners coinvolti si sono aggregati in base a pregresse attività svolte nel settore scientifico di ricerca del suddetto avviso pubblico, nel cui ambito hanno presentato curricula ritenuti validi a seguito dell'apposita selezione effettuata dall'ente finanziatore. L'auspicio, dunque, è che tale collaborazione possa portare ad un potenziamento delle attività e a futuri risultati positivi derivanti dalla collaborazione pubblico-privata in settori primari quali, appunto, quello della salute dell'uomo e alla luce, altresì, della strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3Campania), approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/3/2016.

Obiettivo principale del progetto PREMIO, infatti, è realizzare una infrastruttura all'avanguardia della ricerca in campo internazionale, che si ponga a supporto del percorso di ricerca dedicato alla Medicina Personalizzata e di Precisione.





Il Direttore sottolinea che la realizzazione delle attività proposte in questo progetto contribuirà a tradurre la ricerca biomedica in una migliore diagnostica, terapia e prevenzione e a consentire nuove opportunità per le imprese nazionali ed europee di costruire nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato.

Lo sviluppo dell'infrastruttura di ricerca si inserirà quindi in maniera assolutamente congruente negli attuali possibili percorsi di sviluppo del sistema socio-economico regionale rispetto alla lotta alle patologie oncologiche, con taglio decisamente innovativo e con una prevista rapida ricaduta traslazionale perfettamente integrata con i principi di indirizzo dell'istituenda rete oncologica regionale.

La scelta del partenariato inoltre risponde all'esigenza di accrescere le competenze tecniche e scientifiche di tutti i soggetti partecipanti, attraverso la valorizzazione delle conoscenze specifiche delle singole organizzazioni. La prossimità scientifica e geografica ambisce ad essere ulteriormente sviluppata attraverso la relazione sinergica tra i partner di progetti di ricerca preesistenti e l'integrazione di nuove organizzazioni scientifiche (pubbliche e private).

In sede di presentazione dell'istanza di partecipazione all'avviso, il Soggetto Proponente ed i soggetti partner di PREMIO hanno individuato in PM4CARE, costituenda società consortile a responsabilità limitata, il soggetto gestore della piattaforma tecnologica.

La Società non persegue finalità di lucro e tale entità giuridica dovrà essere in grado di svolgere un duplice ruolo, ovvero di organizzatore e di gestore della Infrastruttura di ricerca e quello di facilitatore tra l'infrastruttura stessa e gli altri attori del territorio, rafforzando i processi di collaborazione.

In relazione al progetto presentato e alle richieste della Regione Campania, la SCARL PM4Care è l'unico riferimento per l'attuazione del progetto ed unico interlocutore per la Regione stessa per le questioni sia amministrative che scientifiche.

La mancata attuazione di un accordo di partenariato comporterebbe un danno sia a tutti i Partners coinvolti nel progetto, per la conseguente perdita del finanziamento già deliberato, sia a questo Ateneo e, nello specifico, al Dipartimento di Farmacia, per la mancata possibilità di realizzazione degli obiettivi di ricerca e innovazione prefissati con conseguenze da un punto di vista sia tecnico-scientifico che economico (...).

Nel rinviare all'allegato per il testo integrale, si evidenziano di seguito i punti salienti dello Statuto.

La durata della società, ai sensi dell'art. 3 dello statuto, è stabilita sino al 31.12.2032.

In merito all'oggetto sociale l'art. 4 dello statuto stabilisce che:

«4.1) La Società non persegue finalità di lucro, ha lo scopo consortile di essere il soggetto gestore del progetto "premio" previsto dall'avviso "Pubblico Manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di sviluppo/potenziamento di infrastrutture di ricerca strategica regionali per la lotta alle patologie oncologiche approvato con decreto n. 358 del 12/06/2017. Lo scopo principale, della società in qualità di soggetto gestore, è la realizzazione dell'infrastruttura di ricerca prevista dal progetto premio.

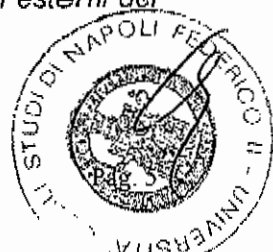
In relazione al progetto presentato e alle richieste della regione, la scarl Premio, è il soggetto gestore è l'unico riferimento per l'attuazione del progetto ed unico interlocutore per la Regione stessa per le questioni sia amministrative che scientifiche. In base al progetto presentato la società dal punto di vista generale deve garantire:



1. la realizzazione di Biobanche Macro-Territoriali consentirà una raccolta sistematica e razionale dei campioni biologici e dei dati ad essi associati;
2. la realizzazione della Rete Regionale delle Biobanche, coordinare le attività delle biobanche e risorse biomolecolari al fine di promuovere la loro efficienza ed interoperabilità grazie all'armonizzazione delle procedure e l'implementazione di standard comuni, nonché di favorire un migliore accesso per gli utenti del settore pubblico e privato;
3. la realizzazione di Centri Regionali ad alta Specializzazione per consentire lo sviluppo e l'analisi di biomarcatori per concretizzare la promessa della medicina personalizzata e di precisione;
4. la gestione della Piattaforma Informatica Regionale partendo dalla registrazione e gestione dei dati clinico-patologici e genetico-molecolari, relativi a diagnosi, terapia e follow-up dei pazienti oncologici e attraverso lo sviluppo di tecnologie ed algoritmi innovativi di intelligenza artificiale si potrà analizzare, in maniera efficiente e scalabile, dati eterogenei e ad alta dimensionalità relativi alle caratteristiche genetico-molecolari e cliniche dei pazienti.

4.2) Le azioni che la società intende attivare sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- Supportare i propri soci alla realizzazione dell'infrastruttura di ricerca prevista dal progetto premio;
- Gestire i servizi dell'infrastruttura di ricerca del progetto premio;
- costituire un punto di riferimento tecnologico e di supporto all'innovazione per il settore Salute pubblico e privato;
- sostenere lo sviluppo della medicina di precisione e della medicina personalizzata, con particolare riferimento alle applicazioni nel settore oncologico;
- concorrere ai processi di standardizzazione nazionali ed internazionali nel campo della Chimica Farmaceutica della Sanità e della Sanità Elettronica c.d. eHealth;
- stimolare ed essere funzionali al processo di riorganizzazione dei servizi per la salute;
- costituire un centro di formazione permanente per le scienze farmaceutiche, la medicina di precisione e le tecnologie ICT in Sanità.
- realizzare servizi di natura scientifica e di sperimentazione ed analisi, attraverso una gestione inter-disciplinare delle competenze e professionalità dei soci, per lo sviluppo applicativo di tecniche innovative e soluzioni ICT.
- realizzare servizi di natura scientifica, sperimentazione ed analisi e prodotti di diagnostica e di medicina di precisione, anche attraverso l'impiego di tecniche basate sulle scienze omiche (c.d. metabolomica, proteomica, genomica)
- realizzare servizi di natura scientifica sperimentazione ed analisi basati sulle scienze farmaceutiche (c.d. design, sintesi, caratterizzazione e testing di nuove molecole farmacologicamente attive)
- Gestire la rete dei servizi delle infrastrutture previsti dal progetto sia, all'interno del partenariato, sia all'esterno dello stesso a favore dei soggetti esterni del partenariato;





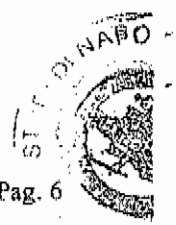
- Gestire l'esecuzione di una raccolta prospettica, organizzata e sistematica di materiale biologico oncologico e dei dati clinici associati, non limitata ad una singola patologia o studio clinico;
- Gestire la creazione, con i dati raccolti, di piattaforme e kit per una diagnosi precoce del tumore e della sua standardizzazione per adottare un approccio terapeutico mirato;
- Gestire la valutazione dell'epatotossicità di nuovi composti ancora in fase sperimentale per lo sviluppo di nuove terapie e la produzione e implementazione di dispositivi in cui caricare epatociti umani come sistema modello di studio;
- Favorire la promozione del biobanking e del conferimento del campione per scopi di ricerche, lo sviluppo di una piattaforma ICT avanzata a supporto della gestione delle Biobanche di Ricerca e della Rete Regionale;
- Garantire lo sviluppo di una piattaforma IT per potenziare le informazioni e per consentire agli enti di ricerca di avere un quadro informativo preciso e aggiornato in tempo reale sullo stato dei campioni biologici biobancati
- Gestire la progettazione di un sistema di controllo di qualità diretto sia a valutare le performance delle singole BB sia l'integrità e la qualità dei campioni biologici e delle macromolecole da essi ottenute;
- Favorire la realizzazione di un servizio di Disaster Recovery Plan per tutte le strutture, pubbliche e private, per la messa in sicurezza di materiale biologico in situazioni di emergenza come previsto dalle normative internazionali;
- Favorire la promozione di un miglioramento del sistema industriale attraverso lo sviluppo di tecnologie sempre più mini invasive per la diagnosi e la cura del tumore;
- Favorire la raccolta in modo sistematico informazioni cliniche sull'evoluzione delle specifiche malattie nel tempo, nonché l'individuazione e la localizzazione di possibili fattori ambientali ed alimentari con azione etiopatogenetica verso la patologia oncologica;
- Favorire il miglioramento della condizione socio-economica della popolazione d'interesse, attraverso una campagna di sensibilizzazione effettuata dalle strutture sanitarie che con maggior partecipazione si dedicano ai progetti di screening preventivi

[...]

4.4) Al solo ed unico fine del conseguimento dello scopo sociale, e quindi con carattere di strumentalità, la società potrà:

- compiere qualsiasi operazione, mobiliare, immobiliare, commerciale, finanziaria, di credito ed ipotecaria;
- stipulare contratti di affitto e di locazione (già mai locazione finanziaria attiva);
- assumere partecipazioni ed interessenze, sotto qualsiasi forma, in Imprese, in Società od in Enti con oggetto uguale, affine o connesso al proprio;
- prestare garanzie reali anche a favore di terzi (persone, enti e Società).

Il tutto, per quanto concerne l'attività finanziaria, in modo non prevalente e non nei confronti del pubblico.



Avuto riguardo alle finalità della Società e al fatto che la stessa utilizzi anche fondi e risorse pubbliche provenienti dalle Istituzioni consorziate o da altre istituzioni pubbliche, ogni forma di trasferimento di beni, servizi, tecnologie o utilità alle imprese dovrà essere effettuata nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di aiuti di Stato di tempo in tempo vigenti.

4.5) La Società potrà, inoltre, partecipare a gare di appalto inerenti all'oggetto sociale, promuovere nuove attività imprenditoriali di alto profilo scientifico e tecnologico nel settore di interesse.

4.6) Essa si potrà avvalere, per la realizzazione dei suoi obiettivi, tra l'altro, delle agevolazioni previste dalla normativa vigente in campo nazionale e internazionale. Inoltre, nell'espletamento delle sue attività, potrà avvalersi delle risorse strumentali e del personale dei propri soci nelle forme previste dalla legge e nel rispetto dell'ordinamento di ciascun socio, attraverso apposita convenzione.».

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto «5.1) Con riferimento all'art. 2615 ter cod. civ., 2° comma, in nessun caso gli Organismi Universitari e di Ricerca pubblici e le Istituzioni di Ricerca individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 potranno essere gravati da patti che richiedano loro contributi in danaro, ulteriori rispetto alle rispettive quote di capitale sociale sottoscritte, ma di esclusivo apporto di opera scientifica e soltanto nel caso in cui, partecipando tali soggetti alla realizzazione di specifici progetti, tale apporto si configuri come cofinanziamento, da erogarsi secondo le modalità previste nei rispettivi avvisi e bandi competitivi a valere sui finanziamenti comunitari, nazionali, regionali in ottemperanza a quanto previsto dalle normative interne dei succitati partner pubblici.

Resta inteso che Organismi Universitari e di Ricerca pubblici, in caso di perdite di gestione, risponderanno nei limiti della propria quota di partecipazione.».

Il capitale sociale è fissato in euro 300.000 (art. 7 dello Statuto).

All'art 10 dello Statuto è previsto che i Soci Enti Pubblici possono recedere, tra l'altro, «in seguito ad indicazioni ricevute dai propri organismi di vigilanza o per espresse prescrizioni legislative, per sopravvenute modificazioni delle condizioni riferibili anche a modificazioni statutarie, ovvero per il mancato conseguimento di agevolazioni finanziarie ove tali circostanze facciano venir meno l'interesse dei predetti soggetti alla partecipazione alla Società.».

*Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, gli **organi della Società** sono: l'Assemblea dei soci; il Consiglio di Amministrazione; il Presidente della Società; il Collegio Sindacale; l'Organo di controllo (Revisore).*

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da cinque membri. Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto «[...] 24.2) Gli Amministratori sono nominati la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dall'Assemblea dei soci. [...]».

*Per quanto riguarda le **risorse umane e strutturali**, l'art. 30 dello Statuto stabilisce che «30.1) La Società potrà avvalersi del personale e delle strutture di ricerca dei soci, nelle forme previste dalla legge e nel rispetto dell'ordinamento di ciascun socio, attraverso apposita convenzione. [...]».*

*Con riguardi alla distribuzione degli **utili**, l'art. 31 prevede che «L'eventuale avanzo netto di bilancio è ripartito come segue:*





- il 5% (cinque per cento) è destinato alla riserva legale fino a che essa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, oppure, laddove detta riserva sia scesa al di sotto di questo importo, fino alla reintegrazione della stessa;
- il 10% (dieci per cento) è destinato a progetti di ricerca, anche in presenza di fonti di finanziamento;
- la percentuale rimanente verrà utilizzato in conformità delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, esclusa in ogni caso la distribuzione di utili ai Soci, salvo in caso di scioglimento della Società».

L'art 32 dello Statuto espressamente prevede: «In caso di **scioglimento della Società**, l'Assemblea dei Soci determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone poteri e compensi».

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato a:

- autorizzare la partecipazione dell'Ateneo alla costituzione della società "PM4CARE S.c.ar.l.", con una quota di partecipazione di € 24.000, il cui onere sarà a carico del Dipartimento di Farmacia;
- approvare l'allegato testo di Statuto della predetta società;
- conferire al Rettore tutti i poteri inerenti e conseguenti alla deliberazione, ivi inclusa la sottoscrizione degli atti."

Il Consiglio di Amministrazione,

- **letta** la relazione sopra trascritta;
- **preso atto** di quanto nella stessa analiticamente riferito;
- **considerato** quanto il Consiglio del Dipartimento di Farmacia, nella seduta del 19.6.2019, verbale n. 7;
- **vista** la delibera del Senato Accademico n. 20 in data odierna;

d e l i b e r a

- ❖ di **AUTORIZZARE** la partecipazione dell'Ateneo alla costituzione della società "PM4CARE S.c.ar.l.", con una quota di partecipazione di € 24.000,00, il cui onere sarà a carico del Dipartimento di Farmacia;
- ❖ di **APPROVARE** l'allegato testo di Statuto della predetta società;
- ❖ di **CONFERIRE** al Rettore tutti i poteri inerenti e conseguenti alla deliberazione, ivi inclusa la sottoscrizione degli atti.



12.5

Bozza di Statuto



STATUTO

NOME

società consortile a responsabilità limitata

ARTICOLO 1

DENOMINAZIONE SOCIALE

1.1) E' costituita ai sensi degli art. 2615 ter e 2462 cod. civ. e seguenti, una società consortile a responsabilità limitata con la denominazione: PM4CARE società consortile a responsabilità limitata.

ARTICOLO 2

SEDE

- 2.1) La società consortile ha sede legale in Napoli.
2.2) L'Assemblea ha la facoltà di istituire e sopprimere altrove succursali, sedi secondarie, agenzie e uffici in tutto il territorio nazionale e internazionale.

ARTICOLO 3

DURATA

- 3.1) La durata della società è stabilita sino al 31.12.2032.
3.2) La società potrà sciogliersi anticipatamente per deliberazione dell'assemblea dei soci.

ARTICOLO 4

OGGETTO

4.1) La Società non persegue finalità di lucro, ha lo scopo consortile di essere il soggetto gestore del progetto "premio" previsto dall'avviso "Pubblico Manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di sviluppo/potenziamento di infrastrutture di ricerca strategica regionali per la lotta alle patologie oncologiche approvato con decreto n. 358 del 12/06/2017. Lo scopo principale, della società in qualità di soggetto gestore, è la realizzazione dell'infrastruttura di ricerca prevista dal progetto premio.

In relazione al progetto presentato e alle richieste della regione, la scarl Premio, è il soggetto gestore è l'unico riferimento per l'attuazione del progetto ed unico interlocutore per la Regione stessa per le questioni sia amministrative che scientifiche. In base al progetto presentato la società dal punto di vista generale deve garantire:

1. la realizzazione di Biobanche Macro-Territoriali consentirà una raccolta sistematica e razionale dei campioni biologici e dei dati ad essi associati;
2. la realizzazione della Rete Regionale delle Biobanche, coordinare le attività delle biobanche e risorse biomolecolari al fine di promuovere la loro efficienza ed interoperabilità grazie all'armonizzazione delle procedure e l'implementazione di standard comuni, nonché di favorire un migliore accesso per gli utenti del settore pubblico e privato;
3. la realizzazione di Centri Regionali ad alta Specializzazione per consentire lo sviluppo e l'analisi di biomarcatori per concretizzare la promessa della medicina personalizzata e di precisione;
4. la gestione della Piattaforma Informatica Regionale partendo dalla registrazione e gestione dei dati clinico-patologici e genetico-molecolari, relativi a diagnosi, terapia e follow-up dei pazienti oncologici e attraverso lo sviluppo di tecnologie ed algoritmi innovativi di intelligenza artificiale si potrà analizzare, in maniera efficiente e scalabile, dati eterogenei e ad alta dimensionalità relativi alle caratteristiche genotipico-molecolari e cliniche dei pazienti.



4.2) Le azioni che la società intende attivare sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- Supportare i propri soci alla realizzazione dell'infrastruttura di ricerca prevista dal progetto premio;
- Gestire i servizi dell'infrastruttura di ricerca del progetto premio;
- costituire un punto di riferimento tecnologico e di supporto all'innovazione per il settore Salute pubblico e privato;
- sostenere lo sviluppo della medicina di precisione e della medicina personalizzata, con particolare riferimento alle applicazioni nel settore oncologico;
- concorrere ai processi di standardizzazione nazionali ed internazionali nel campo della Chimica Farmaceutica della Sanità e della Sanità Elettronica c.d. eHealth;
- stimolare ed essere funzionali al processo di riorganizzazione dei servizi per la salute;
- costituire un centro di formazione permanente per le scienze farmaceutiche, la medicina di precisione e le tecnologie ICT in Sanità.
- realizzare servizi di natura scientifica e di sperimentazione ed analisi, attraverso una gestione inter-disciplinare delle competenze e professionalità dei soci, per lo sviluppo applicativo di tecniche innovative e soluzioni ICT.
- realizzare servizi di natura scientifica, sperimentazione ed analisi e prodotti di diagnostica e di medicina di precisione, anche attraverso l'impiego di tecniche basate sulle scienze omiche (c.d. metabolomica, proteomica, genomica)
- realizzare servizi di natura scientifica sperimentazione ed analisi basati sulle scienze farmaceutiche (c.d. design, sintesi, caratterizzazione e testing di nuove molecole farmacologicamente attive)
- Gestire la rete dei servizi delle infrastrutture previsti dal progetto sia, all'interno del partenariato, sia all'esterno dello stesso a favore dei soggetti esterni del partenariato;
- Gestire l'esecuzione di una raccolta prospettica, organizzata e sistematica di materiale biologico oncologico e dei dati clinici associati, non limitata ad una singola patologia o studio clinico;
- Gestire la creazione, con i dati raccolti, di piattaforme e kit per una diagnosi precoce del tumore e della sua standardizzazione per adottare un approccio terapeutico mirato;
- Gestire la valutazione dell'epatotossicità di nuovi composti ancora in fase sperimentale per lo sviluppo di nuove terapie e la produzione e implementazione di dispositivi in cui caricare epatociti umani come sistema modello di studio;
- Favorire la promozione del biobanking e del conferimento del campione per scopi di ricerche, lo sviluppo di una piattaforma ICT avanzata a supporto della gestione delle Biobanche di Ricerca e della Rete Regionale;
- Garantire lo sviluppo di una piattaforma IT per potenziare le informazioni e per consentire agli enti di ricerca di avere un quadro informativo preciso e aggiornato in tempo reale sullo stato dei campioni biologici biobancati
- Gestire la progettazione di un sistema di controllo di qualità diretto sia a valutare le performance delle singole BB sia l'integrità e la qualità dei campioni biologici e delle macromolecole da essi ottenute;
- Favorire la realizzazione di un servizio di Disaster Recovery Plan per tutte le strutture, pubbliche e private, per la messa in sicurezza di materiale biologico in situazioni di emergenza come previsto dalle normative internazionali;
- Favorire la promozione di un miglioramento del sistema industriale attraverso lo sviluppo di tecnologie sempre più mini invasive per la diagnosi e la cura del tumore;
- Favorire la raccolta in modo sistematico informazioni cliniche sull'evoluzione delle specifiche malattie nel tempo, nonché l'individuazione e la localizzazione di possibili fattori ambientali ed alimentari con azione etiopatogenetica verso la patologia oncologica;
- Favorire il miglioramento della condizione socio-economica della popolazione d'interesse, attraverso una campagna di sensibilizzazione effettuata dalle strutture sanitarie che con maggior partecipazione si dedicano ai progetti di screening preventivi



4.3) Per il conseguimento dell'oggetto sociale la società svolgerà:

* Attività di coordinamento finalizzate a:

- rappresentare i soci nei processi di programmazione negoziata con la Pubblica Amministrazione, in modo particolare con la Regione Campania, per le attività attinenti alla realizzazione e lo sviluppo dell'infrastruttura di ricerca e la rete per la sua gestione ed erogazione di servizi;
- assistere i soci nella realizzazione degli investimenti e nella realizzazione delle attività progettuali, previste dal progetto premio, a valere sui finanziamenti pubblici regionali ed assistere i soci per la rendicontazione delle spese;
- rappresentare i soci unitariamente in progetti di RS&I complessi, nella gestione dei rapporti con imprese industriali e/o Organismi di ricerca non appartenenti alla compagine sociale, nei processi di programmazione concertata con la Pubblica Amministrazione per le attività consortili;
- contribuire all'elaborazione delle strategie sull'innovazione e la competitività dei soci secondo logiche di rete su tutte le tematiche dell'infrastruttura di ricerca;
- assistere i soci nello sviluppo di un efficace sistema di monitoraggio e gestione dei servizi della rete per l'erogazione dei servizi previsti dall'infrastruttura di ricerca;
- favorire l'integrazione tra i gruppi di ricercatori appartenenti a istituzioni diverse;
- assicurare il costante riferimento a strategie di sviluppo e a corrette pratiche gestionali;
- assicurare un forte e stabile collegamento con il territorio e con i potenziali utilizzatori dei servizi dell'infrastruttura di ricerca, dei servizi e delle innovazioni sviluppate;
- sviluppare una rete di servizi avanzati rivolti sia all'interno che all'esterno della compagine sociale;
- predisporre l'organizzazione comune dei mezzi necessari per il perseguimento dello scopo consortile;
- acquisire permessi, nulla osta, autorizzazioni per l'esecuzione dei servizi commissionati e compiere tutte le operazioni che siano, comunque, ritenute dagli organi sociali necessarie o opportune per la migliore realizzazione dell'oggetto sociale.

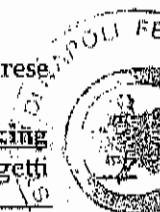
* Attività di ricerca erogazione dei servizi e trasferimento tecnologico legate all'infrastruttura di ricerca, servizi e formazione anche nei confronti di terzi nei settori tecnologici di cui al comma 1, volte a:

- condurre analisi economiche e valutazioni di mercato;
- accrescere il potenziale di ricerca sui temi delle biobanche e della medicina di precisione;
- supportare l'innovazione di prodotto e di processo, in aree tecnologiche quali le ICT, l'elettronica e i materiali;
- favorire il trasferimento di tecnologie e conoscenze tra enti di ricerca, università e mondo industriale nei settori delle biobanche e della medicina di precisione;
- coordinare e supportare le attività tesi alla protezione dei risultati dell'infrastruttura di ricerca e di tutti i dati che la rete dei partner gestisce;
- promuovere la nascita di imprese ad alta intensità di conoscenza (knowledge based) e di iniziative economiche ad alto contenuto tecnologico;
- fornire servizi di consulenza e supporto tecnico-scientifico;
- fornire metodologie avanzate di supporto alle decisioni di enti e amministrazioni che operano nel settore della salute con particolare riferimento alle biobanche ed alla medicina di precisione;
- partecipare a programmi/progetti europei e nazionali di ricerca;
- proporre e partecipare con enti pubblici e imprenditori privati a progetti di R&S e trasferimento tecnologico;
- promuovere attività di alta formazione nell'ambito dei settori tecnologici identificati;
- promuovere processi di internazionalizzazione dei risultati della ricerca e delle imprese operanti nel settore dell'eHealth.

* Attività di animazione, diffusione e promozione delle attività dei soci nonché di networking nei confronti di enti pubblici e privati di ricerca, aziende nazionali ed internazionali, soggetti

AM

AV



pubblici e privati. In particolare potrà svolgere per conto dei soci attività connesse a:

- la protezione dei risultati della condivisione dell'infrastruttura di ricerca ottenuti come soggetto gestore,;
- la ricerca e l'assessment di partner scientifici e consulenti;
- l'analisi dello stato dell'arte di tecnologie e applicazioni a livello internazionale;
- lo sviluppo e la gestione di grandi reti e di partnership nazionali ed internazionali;
- il supporto alla concentrazione di servizi per infrastrutture strategiche attraverso la cooperazione di partner pubblici e privati;
- il supporto a contribuire a determinare le condizioni per la nascita di nuove convenienze per imprese interne ed esterne alla regione e ad investire nel proprio settore strategico;
- la promozione della diffusione dei servizi dell'infrastruttura di ricerca al fine di costituire una rete efficiente per lo sviluppo dei servizi di ricerca dei soggetti soci;
- il sostegno alla domanda di consulenza tecnologica delle imprese socie;
- il sostegno alla progettazione e realizzazione delle strategie di sviluppo promosse dagli enti territoriali;
- la creazione di reti di ricerca a livello internazionale per facilitare e sostenere l'innovazione;
- la promozione delle attività editoriale tra cui la pubblicazione di riviste online e la creazione di ebook.
- Attività di gestione, promozione e valorizzazione delle attività consortili
 - creazione di un marchio che identifichi l'infrastruttura di ricerca e la rete che eroga servizi;
 - elaborazione di un piano per la gestione della rete e un piano di comunicazione integrata;
 - realizzazione di una social community attraverso una piattaforma integrata che promuova i servizi della rete;
 - sviluppo di iniziative ad elevato coinvolgimento di attori appartenenti a filiere diverse ma contigue e complementari.

4.4) Al solo ed unico fine del conseguimento dello scopo sociale, e quindi con carattere di strumentalità, la società potrà:

- compiere qualsiasi operazione, mobiliare, immobiliare, commerciale, finanziaria, di credito ed ipotecaria;
- stipulare contratti di affitto e di locazione (giamaai locazione finanziaria attiva);
- assumere partecipazioni ed interessenze, sotto qualsiasi forma, in Imprese, in Società od in Enti con oggetto uguale, affine o connesso al proprio;
- prestare garanzie reali anche a favore di terzi (persone, enti e Società).

Il tutto, per quanto concerne l'attività finanziaria, in modo non prevalente e non nei confronti del pubblico.

Avuto riguardo alle finalità della Società e al fatto che la stessa utilizzi anche fondi e risorse pubbliche provenienti dalle Istituzioni consorziate o da altre istituzioni pubbliche, ogni forma di trasferimento di beni, servizi, tecnologie o utilità alle imprese dovrà essere effettuata nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di aiuti di Stato di tempo in tempo vigenti.

4.5) La Società potrà, inoltre, partecipare a gare di appalto inerenti l'oggetto sociale, promuovere nuove attività imprenditoriali di alto profilo scientifico e tecnologico nel settore di interesse.

4.6) Essa si potrà avvalere, per la realizzazione dei suoi obiettivi, tra l'altro, delle agevolazioni previste dalla normativa vigente in campo nazionale e internazionale. Inoltre nell'espletamento delle sue attività, potrà avvalersi delle risorse strumentali e del personale dei propri soci nelle forme previste dalla legge e nel rispetto dell'ordinamento di ciascun socio, attraverso apposita convenzione.

ARTICOLO 5

PARTECIPAZIONE ALLA SOCIETA' DI ORGANISMI UNIVERSITARI E DI RICERCA

5.1) Con riferimento all'art. 2615 ter cod. civ., 2° comma, in nessun caso gli Organismi Universitari e di Ricerca pubblici e le Istituzioni di Ricerca individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 potranno essere gravati da patti che richiedano loro contributi in danaro, ulteriori rispetto alle rispettive quote di capitale sociale sottoscritte, ma di esclusivo apporto di opera scientifica



e soltanto nel caso in cui, partecipando tali soggetti alla realizzazione di specifici progetti, tale apporto si configuri come cofinanziamento, da erogarsi secondo le modalità previste nei rispettivi avvisi e bandi competitivi a valere sui finanziamenti comunitari, nazionali, regionali in ottemperanza a quanto previsto dalle normative interne dei succitati partner pubblici.

Resta inteso che Organismi Universitari e di Ricerca pubblici, in caso di perdite di gestione, risponderanno nei limiti della propria quota di partecipazione.

ARTICOLO 6

PARTECIPAZIONE ALLA SOCIETÀ DEGLI ORGANISMI DI NATURA PRIVATA

6.1) Fermo restando i limiti previsti all'articolo 5 del presente Statuto, le attività ordinarie della società verranno finanziate attraverso un contributo annuale versato dai Soci, in proporzione alla quota di partecipazione, salva la esclusione dei soci di cui al superiore art. 5.1;

6.2) Per ciascun esercizio, sulla base delle disponibilità finanziarie, il Consiglio di Amministrazione approverà un budget previsionale sulla base del quale si definiranno i contributi che ciascun socio sarà tenuto a versare, salva la esclusione dei soci di cui al superiore art. 5.1.

ARTICOLO 7

CAPITALE SOCIALE

7.1) Il capitale sociale è pari ad Euro 300.000,00 (trecentomila/00)

7.2) Il capitale sociale può essere aumentato, su proposta del Consiglio d'Amministrazione, con delibera dell'Assemblea dei Soci, la quale fisserà di volta in volta le relative modalità.

7.3) La relativa deliberazione deve essere assunta con il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) del capitale sociale. Le nuove quote, in caso di aumento di capitale, devono essere preventivamente offerte in opzione ai soci, in proporzione alle quote effettivamente possedute.

7.4) Le quote non sottoscritte da uno o più soci sono offerte alle stesse condizioni agli altri soci. Nel caso in cui esse risultassero ancora non sottoscritte, possono essere offerte a soggetti terzi secondo le modalità previste dall'articolo 8 del presente Statuto.

ARTICOLO 8

SOCI

8.1) Possono essere ammessi alla Società consortile:

- Enti pubblici non economici, compresi Regioni, Province e Comuni.
- Enti pubblici economici;
- Centri di ricerca;
- Università;
- Fondazioni riconosciute;
- Fondazioni bancarie;
- Organizzazioni e istituzioni nazionali e/o internazionali che svolgono attività nel campo della ricerca;
- Imprese in qualsiasi forma costituite, che esercitano attività nel settore di competenza della Società o nei settori complementari o correlabili, anche per motivi finanziari, a quelli della Società;

8.2) Il soggetto che intende diventare Socio dovrà inoltrare domanda di ammissione che sarà istruita dal Consiglio d'Amministrazione che dovrà valutare la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, le necessarie condizioni di equilibrio economico-finanziario, stabilite anche alla luce dei requisiti economico-finanziari generali previsti dai vigenti bandi sui finanziamenti alla ricerca, di compatibilità dell'attività svolta con le finalità sociali e, per gli Enti di Ricerca, l'idoneità tecnico-scientifica, la coerenza dell'attività svolta con gli scopi consortili ed il possesso dei pareri favorevoli, eventualmente richiesti dalla normativa di riferimento.

8.3) L'ammissione e la non ammissione di nuovi Soci viene deliberata dall'Assemblea dei Soci con la



AM

AR

maggioranza dei due terzi del capitale sociale su proposta del Consiglio d'Amministrazione entro il termine di mesi 3 dalla data di ricezione della domanda.

8.4) A tal fine si procederà a uno specifico aumento di capitale che, per sua natura, comporta l'esclusione del diritto di opzione e che dovrà essere liberato dal nuovo Socio mediante versamento del prezzo di emissione e dell'eventuale sovrapprezzo, stabilito preventivamente dal Consiglio d'Amministrazione.

8.5) Il domicilio dei soci per i loro rapporti con la società è quello risultante al competente Registro delle Imprese.

8.6) I soci sono tenuti al versamento della quota capitale da ciascuno sottoscritta. Tutti i soci sono tenuti all'osservanza dell'Atto costitutivo, dello Statuto, degli eventuali regolamenti interni e patti parasociali e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi della Società.

ARTICOLO 9 ALIENAZIONE DELLE QUOTE

9.1) Le quote saranno alienabili per atto tra vivi nei limiti che seguono.

9.2) Il Socio che intenda alienare in tutto o in parte le proprie quote è tenuto a offrirle in prelazione a tutti gli altri Soci.

9.3) L'offerta in prelazione e l'esercizio della stessa sono regolati dalla seguente procedura:

- a) il Socio che intenda alienare in tutto o in parte le proprie quote dovrà preventivamente informare, mediante una lettera raccomandata a/r o un telegramma, il Presidente del Consiglio d'Amministrazione, il quale ne darà comunicazione agli altri Soci mediante l'invio di una lettera raccomandata a/r da spedire all'indirizzo risultante dal libro dei Soci, entro dieci giorni successivi al ricevimento della comunicazione di cui sopra;
- b) gli altri Soci, entro dieci giorni dalla data di ricevimento della lettera raccomandata a/r suddetta, qualora vogliano esercitare la prelazione, sono tenuti a darne formale comunicazione al Presidente del Consiglio d'Amministrazione mediante l'invio di una lettera raccomandata a/r; si considerano rinunciatari i Soci che non abbiano inviato tale comunicazione nel termine indicato;
- c) i Soci che abbiano manifestato la volontà di esercitare la prelazione potranno rendersi acquirenti delle quote offerte in vendita, al loro valore patrimoniale al momento in cui sono state offerte in prelazione, in proporzione di quelle rispettivamente possedute; nel caso in cui il numero delle quote sia insufficiente, si procederà al sorteggio; tali Soci avranno diritto a un'ulteriore prelazione sulle quote non acquistate dai Soci che hanno rinunciato all'esercizio del diritto di prelazione.

9.4) Nel caso che la prelazione non venisse esercitata con le modalità e nei termini sopra indicati, le quote potranno essere alienate anche a soggetti terzi che abbiano i requisiti richiesti, nel rispetto delle modalità e dei termini indicati nella seguente procedura:

- a) il Socio che intenda alienare in tutto o in parte le proprie quote a soggetti terzi per mancato esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri Soci, ritenendo che il potenziale acquirente possieda i requisiti necessari per diventare Socio, dovrà inviare all'Organo Amministrativo comunicazione contenente i dati identificativi dell'acquirente nonché i dati che ne attestino la copertura economica-finanziaria e l'idoneità tecnico-scientifica, allegando altresì la dichiarazione di quest'ultimo di accettazione dello Statuto Sociale;
- b) l'Organo Amministrativo, entro trenta giorni dalla richiesta del Socio cedente, valuta nell'acquirente l'esistenza dei requisiti richiesti dal presente Statuto e invita l'Assemblea dei Soci a pronunciarsi con la maggioranza dei due terzi del capitale sociale sull'ammissione del nuovo Socio;
- c) l'Assemblea dei Soci, se ritiene l'insussistenza nel candidato acquirente dei requisiti richiesti o l'incompatibilità, esprime parere motivato al mancato ingresso del nuovo Socio;
- d) in detto ultimo caso, l'Organo Amministrativo, entro il termine di sessanta giorni dalla delibera di non ammissione, dovrà indicare al cedente un altro acquirente munito dei requisiti necessari, che svolga attività compatibile con le finalità sociali e disponibile all'acquisto della quota al suo valore patrimoniale al momento della cessione stessa e dare nuovamente corso alla procedura di cui ai precedenti commi del presente articolo, ovvero convocare l'Assemblea dei soci per una

riduzione del capitale sociale proporzionale alla quota rimasta invenduta.

ARTICOLO 10
RECESSO DEL SOCIO

- 10.1) Ciascun socio ha diritto di recedere dalla società in tutti i casi previsti dall'art. 2473 c.c..
- 10.2) Nelle ipotesi di cui sopra, il socio che intende recedere dalla società deve inviare all'Organo Amministrativo, presso la sede sociale, a mezzo lettera raccomandata A.R., una dichiarazione entro quindici giorni dalla data della decisione dei soci che legittima il recesso o dalla data in cui ha avuto notizia del compimento dell'operazione.
- 10.3) Il recesso ha effetto nei confronti della società dal momento in cui questa ha ricevuto la dichiarazione di cui sopra, salvo quanto disposto dall'art. 2473 c.c..
- 10.4) Il rimborso delle partecipazioni dei soci che esercitano il diritto di recesso di cui al presente articolo, avverrà in base alle norme di legge.
- 10.5) Ricevuta la dichiarazione di recesso, l'Organo Amministrativo deve darne notizia senza indugio agli altri soci, fissando loro un termine massimo di 30 (trenta) giorni per manifestare la propria disponibilità, mediante raccomandata A.R. spedita alla società ed al socio receduto, ad acquistare la relativa quota di partecipazione ex art. 2473 c.c. o, eventualmente, per individuare concordemente un terzo acquirente.
- 10.6) In ogni caso i soci Enti Pubblici possono recedere in seguito ad indicazioni ricevute dai propri organismi di vigilanza o per espresse prescrizioni legislative, per sopravvenute modificazioni delle condizioni riferibili anche a modificazioni statutarie, ovvero per il mancato conseguimento di agevolazioni finanziarie ove tali circostanze facciano venir meno l'interesse dei predetti soggetti alla partecipazione alla Società.

ARTICOLO 11
ESCLUSIONE DEL SOCIO

- 11.1) Il socio può essere escluso dalla società, ai sensi dell'art. 2473 bis c.c., qualora:
- venga dichiarato fallito o sottoposto ad altra procedura concorsuale ed in tutte le ipotesi di avvio di una procedura liquidatoria volontaria o non;
 - non paghi la quota di partecipazione al capitale e/o non provveda al versamento dei contributi consortili in denaro;
 - non rispetti le prescrizioni dell'avviso che ha finanziato l'infrastruttura di ricerca;
 - non ottemperi alle disposizioni dello Statuto, delle normative interne e delle delibere legalmente adottate dagli organi della Società;
 - compia atti gravemente pregiudizievoli agli interessi e alle finalità della Società;
 - sia subentrato ad altro eventuale socio ditta individuale per successione mortis causa giacché la società non continua con gli eredi;
 - sia subentrato a eventuale altro socio ditta individuale per trasferimento dell'azienda per atto tra vivi giacché non è ammesso ai sensi dell'art. 2610 del codice civile il subentrare dell'acquirente nella società per acquisto di azienda, tranne che l'assemblea non ritenga, all'unanimità del capitale sociale, con provvedimento motivato, di consentire detta continuazione;
 - in caso di inadempimento, o impossibilità di adempimento, del conferimento di opera o di servizi eventualmente dovuto da un socio, fermo restando quanto stabilito dall'art.5, per le Università pubbliche;
- 11.2) L'esclusione deve essere approvata dall'assemblea dei soci con apposita deliberazione.
- 11.3) Ai fini della costituzione dell'assemblea e del calcolo della maggioranza richiesta, non si tiene conto della partecipazione del socio della cui esclusione si tratta.
- 11.4) La deliberazione di esclusione deve essere notificata, a cura dell'Organo Amministrativo, al socio escluso.
- 11.5) L'esclusione avrà effetto decorsi 30 (trenta) giorni dalla data della notificazione di cui sopra, salvo

che, entro tale termine, il socio escluso non proponga opposizione dinanzi al tribunale competente.
 11.6) Qualora ciò non avvenga, si procederà al rimborso della quota di partecipazione del socio escluso ai sensi dell'art. 2473 comma 4 c.c.

ARTICOLO 12 CONSEGUENZE DEL RECESSO O DELL'ESCLUSIONE DI SOCI

12.1) In tutti i casi di recesso o di esclusione previsti dal presente Statuto si perde la qualità di socio.
 12.2) In caso di recesso per i casi previsti dalla legge e dal presente statuto, il valore patrimoniale della quota del Socio receduto alla data del recesso verrà allo stesso rimborsata o con una proporzionale riduzione del capitale o con assorbimento della stessa da parte dei restanti soci in proporzione alle rispettive quote di partecipazione.

ARTICOLO 13 PROPRIETA' INTELLETTUALE

13.1) I risultati delle attività di ricerca svolte dalla Società nonché i diritti correlati al loro utilizzo sono di esclusiva proprietà del singolo socio ovvero del socio e del terzo che ha commissionato e cofinanziato i progetti di ricerca dal cui svolgimento tali risultati hanno avuto origine.
 13.2) La Società potrà utilizzare, in forma gratuita, tali risultati, compatibilmente ai relativi contratti stipulati tra la stessa Società e i soci/terzi coinvolti, solo per scopi di ricerca. Nel caso di risultati derivanti da attività della Società non finanziate da soci e/o da terzi, i relativi diritti di proprietà intellettuale spetteranno alla Società ed ai soci, dietro specifica richiesta, i quali avranno licenza non esclusiva e gratuita di utilizzazione per le proprie finalità.
 13.3) E' demandata all' Organo Amministrativo l'emanazione di un regolamento al fine di definire la disciplina dei diritti di proprietà intellettuale. Il regolamento deve essere approvato nella prima riunione di insediamento dell'organo Amministrativo

ARTICOLO 14 RISERVATEZZA

14.1) I soci che, nello svolgimento di attività relative a progetti di ricerca, dovessero ricevere informazioni di natura confidenziale (Informazioni Confidenziali) di proprietà di altri soci, si impegnano a:

- non utilizzare o rivelare le dette Informazioni Confidenziali tranne che per lo scopo per cui le stesse sono state fornite;
- non rivelare le dette Informazioni Confidenziali a terzi senza il preventivo consenso scritto del socio che detiene la proprietà;
- garantire che la distribuzione interna delle Informazioni Confidenziali si svolga secondo una rigorosa ed inderogabile logica di "need to know";
- in caso di apposita richiesta in tale senso da parte del socio che ne detiene la proprietà restituirlgli o alternativamente distruggere tutte le Informazioni Confidenziali divulgate, comprese le eventuali copie in formato digitale.

14.3) I soci destinatari della divulgazione di Informazioni Confidenziali saranno altresì responsabili dell'adempimento e del rispetto degli obblighi di cui sopra da parte dei propri dipendenti e subappaltatori ai sensi ed per gli effetti della legge 231/01 e successive integrazioni o modificazioni. Quanto sopra non si applica per la divulgazione o l'utilizzo di Informazioni Confidenziali, se e nella misura in cui il socio destinatario può dimostrare che:

- le Informazioni Confidenziali erano già disponibili al pubblico per fatto non imputabile alla sua violazione degli obblighi di riservatezza;
- il socio che ne detiene la proprietà informi il destinatario che le Informazioni Confidenziali non rivestono più tale natura; Le Informazioni Confidenziali sono o sono state comunicate al destinatario senza alcun obbligo di riservatezza da un terzo che le detiene legittimamente;

- le Informazioni Confidenziali sono state sviluppate dal socio destinatario in maniera del tutto indipendente da qualsiasi divulgazione, da parte del socio proprietario, delle dette Informazioni Confidenziali.

14.4) Il socio che riceve le Informazioni Confidenziali dovrà trattarle con la stessa modalità utilizzata per il trattamento delle proprie Informazioni Confidenziali e, in ogni caso, utilizzando criteri di diligenza idonei ad un'opportuna tutela.

14.5) Il socio che dovesse avere notizia di un utilizzo improprio o abuso, da parte di chiunque, di Informazioni Confidenziali di proprietà di altri soci, ne deve dare pronta notizia scritta al socio proprietario.

14.6) Qualora la divulgazione di Informazioni Confidenziali si dovesse rendere necessaria al fine di rispettare leggi, regolamenti o una decisione giudiziaria o amministrativa, il socio cui la divulgazione è imposta, per quanto legalmente sia in grado di farlo, prima di procedere alla detta divulgazione notifica al socio proprietario la circostanza, affinché quest'ultimo abbia, ove possibile, un tempo utile per minimizzare il rischio di danni connessi alla divulgazione.

14.7) Le obbligazioni di cui al presente articolo saranno valide nei 10 anni successivi alla conclusione dei progetti condotti.

ARTICOLO 15 **ESERCIZIO SOCIALE**

15.1) L'esercizio sociale decorrerà dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno, ad eccezione del primo anno che decorre dalla data dell'atto di costituzione della Società al 31 dicembre del relativo anno.

ARTICOLO 16 **ORGANI DELLA SOCIETA'**

16.1) Sono organi della Società:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Organo Amministrativo (Consiglio di Amministrazione);
- il Presidente della Società;
- il Collegio Sindacale
- l'Organo di controllo (Revisore).

ARTICOLO 17 **L'ASSEMBLEA DEI SOCI**

17.1) Le Assemblee dei Soci sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salvo diversa determinazione dell'Organo Amministrativo, che può fissare un luogo diverso, purché sito nel territorio dello Stato.

17.2) L'Assemblea dei Soci deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro sei mesi qualora particolari esigenze lo richiedano.

17.3) L'Assemblea dei Soci è convocata oltre che nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge ogniqualvolta l'Organo Amministrativo lo ritenga opportuno o su richiesta di tanti soci da rappresentare un terzo del capitale sociale.

17.4) Nell'ambito delle sue prerogative, l'Assemblea dei soci:

- approva il programma strategico delle attività;
- approva il bilancio d'esercizio;
- nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione e tra di essi il Presidente di cui fissa i poteri;

Per quanto riguarda le Università, queste sceglieranno i componenti del Consiglio di Amministrazione secondo le modalità previste dalla propria regolamentazione interna.

- nomina il Revisore Unico e il supplente;
- delibera l'eventuale compenso e rimborso delle spese derivanti dall'ufficio ricoperto, dei componenti dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di controllo nel rispetto dell'art.11 del



decreto legislativo n.175/2016.

- delibera su tutti gli altri argomenti previsti per legge o dal presente Statuto ovvero su tutti gli argomenti che sono sottoposti al suo esame da parte dell'Organo Amministrativo.

ARTICOLO 18

MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

18.1) L'Assemblea dei Soci è convocata a cura dell'Organo Amministrativo mediante avviso da spedirsi con lettera raccomandata a/r, telefax o di posta elettronica certificata, ovvero con qualsiasi altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento presso il domicilio di ciascun socio almeno 15 (quindici) giorni prima dell'Assemblea.

18.2) L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.

18.3) Sono valide le Assemblee di cui all'ultimo comma dell'art. 2479 bis cod.civ..

ARTICOLO 19

INTERVENTO IN ASSEMBLEA DEI SOCI

19.1) Possono intervenire all'Assemblea i Soci risultanti come tali nel Registro delle Imprese.

ARTICOLO 20

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

20.1) La presidenza dell'Assemblea dei Soci compete al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, al Consigliere più anziano. Qualora quest'ultimo non possa esercitare tale funzione gli intervenuti designano il Presidente tra i presenti, a maggioranza assoluta del capitale rappresentato.

20.2) L'Assemblea dei Soci nomina un Segretario, anche non socio.

20.3) Le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci devono risultare dal verbale, firmato dal Presidente e dal segretario.

20.4) Il verbale viene redatto da un Notaio in tutti i casi previsti dalla legge nonchè ogni volta che il Presidente dell'Assemblea dei Soci lo ritenga opportuno, avuto riguardo alla tipologia di delibere da adottarsi.

ARTICOLO 21

RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA DEI SOCI

21.1) Ogni Socio che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare ai sensi dell'art. 2479 bis cod. civ.

21.2) Gli Enti e le Società legalmente costituiti possono intervenire all'Assemblea dei Soci a mezzo di persona designata mediante delega scritta.

21.3) Spetta al Presidente dell'Assemblea dei Soci di constatare la regolarità delle deleghe e in genere il diritto di intervento all'Assemblea e della validità della sua costituzione.

21.4) E' consentito l'intervento all'Assemblea in videoconferenza e mediante l'utilizzazione di altri mezzi di telecomunicazione, purché siano rispettate le seguenti condizioni, cui dovrà esser dato atto nel relativo verbale:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito al presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;



- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo il caso di assemblea totalitaria) le modalità di svolgimento dell'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo indicato nell'avviso di convocazione ove sono presenti il Presidente e il Segretario; dovranno inoltre essere predisposti tanti fogli presenza quanti sono i luoghi audio/video in cui si tiene la riunione.

ARTICOLO 22

QUORUM ASSEMBLEARI DELIBERATIVI

22.1) L'Assemblea dei soci delibera, in prima convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale e, in seconda convocazione, con la maggioranza del capitale sociale intervenuto, qualunque esso sia, salvo le più qualificate maggioranze previste dal presente Statuto o inderogabilmente dalla legge.

22.2) L'Assemblea dei soci delibera, sia in prima, sia in seconda convocazione, col voto favorevole di tanti soci che rappresentino più di due terzi del capitale sociale, per le materie relative che comportino una rilevante modificazione dei diritti dei soci, salvo le più qualificate maggioranze previste dal presente Statuto o inderogabilmente dalla legge.

ARTICOLO 23

SISTEMI DI VOTAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

23.1) Le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci sono prese per alzata di mano, a meno che la maggioranza dei soci presenti non richieda l'appello nominale.

ARTICOLO 24

ORGANO AMMINISTRATIVO

24.1) La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri.

24.2) Gli Amministratori sono nominati la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dall'Assemblea dei soci. Nella nomina degli Amministratori l'Assemblea, se tenuta dalla normativa vigente, nomina i componenti nel rispetto dell'equilibrio di genere.

Gli Amministratori possono essere anche soggetti esterni ai soci; durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili, salvo revoca o dimissioni; essi restano in carica, in ogni caso, fino alla data dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato.

Possono essere nominati per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 cod.civ.

Non sono tenuti al rispetto del divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 cod.civ..

ARTICOLO 25

FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

25.1) Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione è regolato secondo le modalità seguenti.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente, che in caso di assenza o impedimento, è sostituito dal Consigliere più anziano; le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere tenute anche valendosi dei sistemi di tele o videoconferenza, purché in tal caso sia assicurata l'individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto di collegamento e la possibilità di ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio parere, di visionare, ricevere o trasmettere documentazione in tempo reale, nonché la contestualità della discussione e delle deliberazioni; in tal caso, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

25.2) Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della

maggioranza degli Amministratori in carica; le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta degli intervenuti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

25.3) Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati da chi presiede e da un Segretario nominato di volta in volta, anche tra non Consiglieri.

25.4) Le convocazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere fatte per iscritto mediante avviso da spedirsi mediante raccomandata a/r, a mezzo telefax o posta elettronica certificata o altro sistema che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione, almeno sette giorni liberi prima della riunione; nei casi di particolare e oggettiva urgenza, il termine può essere più breve, ma comunque in nessun caso inferiore ai tre giorni liberi.

25.5) Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale o altrove in Italia, almeno ogni tre mesi e comunque tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza degli amministratori in carica, oppure da almeno due Sindaci.

25.6) Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni al Presidente, determinando i limiti della delega; non possono essere delegate le materie indicate nell'art. 2381 cod.civ., comma quarto e quelle non delegabili ai sensi delle leggi vigenti.

ARTICOLO 26

POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

26.1) L'Organo Amministrativo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione previsti dalla legge e dal presente Statuto.

26.2) In particolare: l'Organo Amministrativo:

- a) definisce le linee di sviluppo e i programmi annuali di attività della Società;
- b) predispose, almeno un mese prima dell'inizio dell'esercizio sociale, i bilanci di previsione dei mezzi finanziari e organizzativi di attuazione, sottoponendoli all'Assemblea dei Soci per l'approvazione;
- c) predispose, nei tre mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale il bilancio consuntivo e la relazione sull'attività svolta;
- d) istruisce le eventuali domande di ammissione dei nuovi Soci;
- e) gestisce le eventuali procedure di alienazione delle quote della Società;
- f) prende atto delle eventuali dichiarazioni di recesso dei Soci, dandone comunicazione all'Assemblea;
- g) propone all'Assemblea dei Soci, eventuali aumenti di capitale, esclusioni di Soci e modifiche delle norme del presente Statuto e dell'atto costitutivo;
- h) delibera sulle liti attive e passive;
- i) delibera sugli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, sia di natura attiva che di natura passiva, eccedenti i limiti delle eventuali deleghe conferite;
- j) delibera sugli atti che comportano la costituzione di imprese o società, o l'assunzione di interessenze o partecipazioni in cui il valore di pertinenza della Società ecceda i limiti delle eventuali deleghe;
- k) può rilasciare mandati alle liti a procuratori e avvocati, tramite il Presidente o altro soggetto delegato.

ARTICOLO 27

PRESIDENTE DELLA SOCIETA'

27.1) Il Presidente della Società viene eletto dall'Assemblea dei soci ed è rieleggibile.

27.2) Egli è il legale rappresentante della Società di fronte a terzi e in giudizio e:

- a) convoca e presiede l'Assemblea dei Soci;
- b) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- c) adotta provvedimenti di urgenza, sottoponendoli poi per la ratifica al Consiglio di Amministrazione nei 5 giorni successivi alla loro adozione;

- d) provvede alla esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci;
- e) vigila sulla corretta gestione amministrativa e contabile della Società;
- f) coordina, in nome e per conto dell'Organo Amministrativo, le eventuali procedure di alienazione delle quote della Società, alle condizioni e nei termini stabiliti nel presente Statuto.
- g) Oltre ai poteri che gli sono attribuiti dall'Assemblea, esercita gli altri poteri di ordinaria e/o straordinaria amministrazione che, in via generale, o di volta in volta gli siano delegati dal Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 28
ORGANO DI CONTROLLO

- 28.1) L'Organo di controllo ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403 bis c.c. Si applicano le disposizioni di cui agli artt. 2404 e seguenti del Codice Civile.
- 28.2) L'Organo di controllo è costituito da un solo membro effettivo
- 28.3) L'Organo di controllo dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile; la scadenza della carica coincide sempre con la data dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato.
- 28.4) Non possono essere nominati alla carica di sindaco, e se nominati decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2399 c.c..
- 28.5) Per i sindaci iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Giustizia si applica il comma II dell'art. 2399 c.c..
- 28.6) La retribuzione annuale dei sindaci è determinata dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

ARTICOLO 29
REVISORE

- 29.1) Qualora non dovessero ricorrere le condizioni di legge per l'esercizio della revisione legale dei conti da parte dell'organo di controllo, o comunque per espressa decisione dei soci, la revisione legale dei conti sarà esercitata da un revisore o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, nominati e funzionanti ai sensi di legge.
- 29.2) Il compenso del revisore è determinato dai soci all'atto della nomina per l'intero periodo del loro ufficio.

ARTICOLO 30
RISORSE UMANE E STRUTTURALI E EROGAZIONE DEI SERVIZI

- 30.1) La Società potrà avvalersi del personale e delle strutture di ricerca dei soci, nelle forme previste dalla legge e nel rispetto dell'ordinamento di ciascun socio, attraverso apposita convenzione. I soci si dicono a conoscenza del progetto presentato, progetto "PREMIO", e si dichiarano a conoscenza degli obblighi che l'avviso su cui è stato presentato il progetto PREMIO che impegnano i beneficiari.

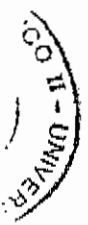
ARTICOLO 31
UTILI

- 31.1) L'eventuale avanzo netto di bilancio è ripartito come segue:
- il 5% (cinque per cento) è destinato alla riserva legale fino a che essa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, oppure, laddove detta riserva sia scesa al di sotto di questo importo, fino alla reintegrazione della stessa;
 - il 10% (dieci per cento) è destinato a progetti di ricerca, anche in presenza di fonti di finanziamento;



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- 
- * la percentuale rimanente verrà utilizzato in conformità delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, esclusa in ogni caso la distribuzione di utili ai Soci, salvo in caso di scioglimento della Società.

ARTICOLO 32
SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

32.1) In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea dei Soci determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone poteri e compensi.

ARTICOLO 33
FINANZIAMENTO DEI SOCI

33.1) I finanziamenti dei Soci potranno essere effettuati nel rispetto delle norme in vigore, a condizioni e termini tali da non farli considerare attività di raccolta del risparmio ai sensi della normativa bancaria e creditizia.

33.2) I finanziamenti concessi dai Soci sono da considerarsi sempre a titolo completamente gratuito, salva diversa disposizione per iscritto.

33.3) I versamenti dei Soci in conto capitale sono, in ogni caso, infruttiferi di interessi.

ARTICOLO 34
RESPONSABILITA' VERSO I TERZI

34.1) Di tutte le obbligazioni assunte, la Società consortile risponderà soltanto con il proprio patrimonio.

ARTICOLO 35
RINVIO

35.1) Per tutto quanto non è espressamente previsto nel presente Statuto si fa riferimento alle norme del codice civile ed alle leggi in materia.

ARTICOLO 36
MODIFICHE STATUTARIE

36.1) Le modifiche del presente Statuto devono essere predisposte dall'Organo amministrativo e sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. La relativa deliberazione dovrà riportare il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale sociale.



ARTICOLO 37
CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

37.1) Per tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere fra i soci o fra i soci e la società, anche se promosse dagli organi amministrativo e/o di controllo ovvero nei loro confronti, sarà competente il Foro di Napoli.

OMISSIS

Il Segretario
F.to Dott. Francesco BELLO

Il Presidente
F.to Prof. Gaetano MANFREDI

La sottoscritta Dott.ssa Carmela Balzano, in qualità di Capo Ufficio, dichiara, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 18.12.2000 n. 445 e succ. mod., che il presente estratto, costituito da n. 25 pagine, è conforme all'originale depositato presso l'Ufficio Organi Collegiali e che le parti omesse non contraddicono le parti trascritte.

Napoli, 10.10.2019

